Novembre 2010 n° 12

info Pioltello

notizie dalla nostra città

PRIMO PIANO
Ex Sisas, è arrivata Daneco
Pag. 4
Un bilancio virtuoso che salva i servizi
Pag. 5

TRAGUARDO
Limito, edilizia convenzionata per residenti
Pag. 8
Rom, un progetto di successo unico in Italia
Pag. 9

LA CITTÀ CHE CRESCE
Teleriscaldamento, la rete dei record
Pag. 15

CITTÀ SOSTENIBILE
Triplicano le Case dell'Acqua
Pag. 24

SOMMARIO

Editoriale

3 Le spalle larghe di Pioltello difendono i cittadini dai tagli del Governo

Primo piano

4 Ex Sisas, è arrivata Daneco

5 Un bilancio virtuoso che salva i servizi

Scuola, atto di responsabilità delle R.s.u.

Traguardo

6 Un nuovo parco intitolato a Peppino Impastato

7 Confische beni mafiosi, Pioltello accanto a Libera

Quattro associazioni nella Casa del Volontariato

8 Limito, edilizia convenzionata per i residenti

9 Rom, un progetto di successo unico in Italia

Pioltello "in cantiere"

10 Il nuovo CAG di Pioltello

La Città che Cresce

11 Pronta la nuova Tenenza dei Carabinieri

12 Biblioteca, inaugurazione a inizio 2011

Scuola di via Togliatti, un refettorio da 360 posti

13 Polo sanitario, si intitola a Don Franco Maggioni

14 Piste cicolpedonali, un ponte sulla Padana

Orti comunali, ora sono 150

15 Teleriscaldamento, si scava la rete dei record

Protagonisti della città

16 Parrocchie, i congedi di don Felice e don Gianni

Seggiano, sulle orme di don Maggioni

17 Sant'Andrea, il parroco-ciclista

Scuola e educazione

18 Diritto allo studio, c'è 1 milione di euro

Torna l'OrientaDay

Edifici scolastici, piano edilizio da 8 milioni

Bimbi e famiglia

19 Infanzia e donne, le Giornate durano un anno

Centri storici

20 La moda ha battezzato il Distretto del Commercio

Socialità e tempo libero

21 ReEstate a Pioltello, pienone di fan del ballo

Socialità e cultura

22 Un autunno ricco di teatro, arte e musica

Benemerenze, invito a segnalare i meritevoli

23 Concorso fotografico, le foto vincitrici

Città sostenibile

24 Case dell'Acqua boom, presto saranno tre

Legambiente premia Pioltello 'riciclona'

Lotta alla plastica e nuovi servizi ecologici

25 Rotolito cresce e lascia spazio alla città

Eventi istituzionali

26 Pioltello celebra i caduti per la pace

Alleanza con Cernusco per l'ambiente

27 **Informatore del Consiglio Comunale**

"Info Pioltello", notiziario del Comune di Pioltello, via Carlo Cattaneo 1, 20096 Pioltello (Mi)
Anno 5° - n. 12 - Novembre 2010
Reg. tribunale di Milano N. 188 del 16 marzo 1998
Direttore Editoriale: Antonio Concas
Direttore Responsabile: Filippo Cartosio
Redazione: Via C. Cattaneo, tel. 02.92366201
ufficiostampa@comune.pioltello.mi.it
Grafica: Corrado Torrebruno
Coordinamento: Ufficio Comunicazione, tel. 02.92366329
Stampa: Rotolito Lombarda Spa, via Sondrio 3, 20096 Pioltello (Mi)
www.comune.pioltello.mi.it

Editoriale

Le spalle larghe di Pioltello difendono i cittadini dai tagli del Governo

Anche Pioltello, come tutti i Comuni italiani, è attanagliata da una **doppia morsa finanziaria**: una ormai annosa, i vincoli alla spesa imposti dal **Patto di Stabilità**, l'altra nuova di zecca ma micidiale, il **taglio ai trasferimenti statali** agli enti locali, deciso dal Governo con la manovra economica dello scorso luglio. Naturalmente, il **senso di lealtà istituzionale** e di **responsabilità** che noi abbiamo come amministratori pubblici ci impone di comprendere le buone ragioni dei provvedimenti presi dagli enti superiori, anche quando rendono difficoltoso il nostro lavoro: sappiamo benissimo quale grave crisi abbia attraversato il mondo in questi ultimi anni, ed è comprensibile che l'Europa chieda sacrifici all'Italia, e l'Italia li chieda ai propri Comuni.

Non contestiamo quindi il fatto che il Governo chieda a tutti i Comuni di partecipare alla soluzione dei problemi finanziari del Paese, ma vogliamo dire forte che queste scelte mettono a rischio il ruolo stesso dei Comuni nei confronti dei cittadini: l'**erogazione di servizi** di prossimità, ovvero i più vicini ai bisogni quotidiani della gente. Sono i Comuni che provvedono a far funzionare **scuole** e **trasporti**, e a garantire **i servizi sociali, l'educazione, la cultura**. Per svolgere tutte queste funzioni, occorrono le risorse economiche, che sono garantite dalla **Costituzione Italiana**: l'**articolo 119**, infatti, che definisce come devono sostentarsi gli enti locali, si apre sancendo la loro '**autonomia finanziaria di entrata e di spesa**'. Insomma, è la Carta fondamentale della Repubblica a stabilire che i Comuni devono essere messi nelle condizioni economiche per lavorare.

Il Patto di stabilità, al contrario, va in direzione opposta al dettato costituzionale, minando proprio l'autonomia di spesa: infatti impone vincoli talmente stringenti che a molti Comuni, come il nostro, **viene impedito di spendere risorse finanziarie** che hanno per non violare parametri definiti. Questo meccanismo perverso crea **depressione economica**, perché non consente ai Comuni di pagare le imprese che stanno realizzando **opere pubbliche**, e quindi mette in difficoltà economica le stesse imprese, con conseguenze anche sull'occupazione. E allo stesso modo crea depressione economica la manovra varata a luglio dal Governo, che taglia le risorse finanziarie utilizzate dai Comuni per **sostenere il reddito delle famiglie** e aiutare le imprese, configurandosi quindi come un **attacco all'autonomia** e creando **emergenza sociale**.

Per questo come amministratori locali chiediamo al Governo di rivedere la manovra e di intervenire anche sui parametri del Patto di stabilità, che lede gli interessi dei cittadini. Questo Governo dichiara di voler attuare il **federalismo**, ma il federalismo proposto finora è una scatola vuota che non risolve i problemi del rapporto fra centro e periferia e dell'autonomia degli enti locali.

Voglio però dire che questo attacco all'autonomia finanziaria dei Comuni ha trovato Pioltello preparata: **la nostra città ha le spalle larghe**, grazie alla **buona gestione finanziaria** delle proprie risorse, che questa Amministrazione ha sempre perseguito, conseguendo per questo l'anno scorso un **premio come Comune virtuoso**. Nonostante le strette del Patto di stabilità, nonostante i tagli dei trasferimenti statali (nel 2011 avremo **1 milione di euro in meno** su 25 di spesa corrente) Pioltello riesce quindi ancora a garantire, pur con fatica, tutti i servizi ai cittadini: anche se dobbiamo fare delle scelte intelligenti, dando sempre la priorità ai più bisognosi, cerchiamo e cercheremo di pensare a tutti: **famiglie, bambini, anziani, disabili, disoccupati, giovani coppie**. E anche in futuro questa Amministrazione proseguirà così, perché non intende derogare dal ruolo che la Costituzione assegna ai Comuni.

Chi è al **Governo**, invece, si renda conto in fretta di quanto è **fallimentare** una politica che, pur chiedendo e ottenendo dai Comuni come Pioltello pesanti sacrifici per adeguarsi alle leggi finanziarie e rispettare il Patto di stabilità, non ha fatto diminuire il **debito pubblico nazionale** ma anzi lo ha aumentato.

Un caro saluto,
Antonio Concas

Bonifica ex Sisas, con Daneco via 90 camion al giorno

Dopo il ritiro di Grossi il Commissario straordinario Pelaggi ha affidato il lavoro all'azienda milanese, e ottenuto dall'Ue una proroga al 31 marzo.

Accelerazione del Governo sulla **bonifica dell'ex Sisas**, sotto la minaccia della multa Ue da **500 milioni** di euro: il Commissario straordinario **Luigi Pelaggi**, a cui lo scorso aprile dalla Presidenza del Consiglio ha dato pieni poteri per far sì che la grande operazione che libererà **Pioltello** e **Rodano** dal cinquantennale incubo dell'inquinamento venga conclusa entro il termine fissato dall'**Unione Europea** (prorogato dal 31 dicembre 2010 al **31 marzo 2011** proprio su richiesta di Pelaggi), ha infatti affidato la bonifica delle due residue discariche (A e B) a un'azienda di Milano, la **Daneco**, che ha prevalso con un'offerta al ribasso di **36,8 milioni** di euro nella gara su base di 45 milioni a cui hanno partecipato altri due concorrenti. Un **ribasso del 20%** che fa chiaramente capire come il precedente incaricato, la **TR2 Estate** di **Giuseppe Grossi**, aveva fortemente sovrastimato il valore del lavoro (**120 milioni**, anche se su un progetto molto più vasto che comprendeva anche lo smantellamento degli impianti industriali e del terreno). D'altra parte tutta la gestione della bonifica da parte di Grossi è stata segnata da atteggiamenti a dir poco spregiudicati, fino al colpo di scena finale del **ritiro** dalla partita, lo scorso giugno, un gesto unilaterale che ha rischiato di lasciare lo Stato italiano in braghe di tela di fronte all'incombente multa europea. La nomina del Commissario ad aprile era stata decisa prudenzialmente dal Governo due mesi prima dell'addio di Grossi, perché già era nell'aria il gran rifiuto del 're delle bonifiche' a onorare fino in fondo gli impegni sottoscritti a suo tempo nell'accordo di programma con gli enti pubblici (**Ministero dell'Ambiente, Regione Lombardia, Comune di Pioltello e Comune di Rodano**): il segno più chiaro dell'imminente colpo di scena era il forte rallentamento del ritmo della bonifica, poi c'era la strana lamentela dell'imprenditore, già nei **guai con la giustizia** per la vicenda della bonifica milanese di **Santa Giulia**, di non riuscire a trovare siti di stoccaggio per i materiali bonificati, debole giustificazione per il numero uno delle bonifiche in Italia, che i siti li ha di sua proprietà. Quando poi a giugno Grossi ha deciso di ufficializzare la rottura dell'accordo (che prevedeva la **bonifica a sue spese** in cambio dell'**acquisizione a titolo gratuito dell'intera area** e della **licenza a edificare**) ha dato prova di voler perseverare nella propria spregiudicatezza: invece di sgomberare in fretta il campo ha chiesto alla Regione un **rimborso di 25 milioni** di euro, a compensazione del lavoro fatto fino a quel momento (sostanzialmente la bonifica della discarica C). Una richiesta a cui il Comune di Pioltello si è immediatamente opposto, sottolineando l'**inadempienza** dell'imprenditore verso gli impegni presi, e che anche la Regione Lombardia, dopo una fase di incertezza, ha infine respinto, nominando a settembre un **pool di avvocati** per confutare la legittimità richiesta economica di Grossi. Insomma si profila una querelle legale dalle implicazioni pratiche molto pesanti: infatti finché non si arriva a un accordo consensuale di tutte le parti per sciogliere il vecchio accordo di programma, non se ne può fare **uno nuovo** che stabilisca tre cose fondamentali: a chi spetta la seconda parte della bonifica, ovvero quella dei terreni, potenzialmente altrettanto imponente di quella delle discariche (dipende da che cosa si trova sotto...); chi deve diventare **proprietario** dell'area (oggi ancora di Grossi); che **destinazione urbanistica** dare a quella vastissima superficie industriale: il primitivo accordo disegnava come detto un futuro residenziale e commerciale, ma a Pioltello piacerebbe vedere nuovi **insediamenti produttivi**, in coerenza col contesto circostante (**Air Liquide** e altre grosse aziende). Intanto Daneco si sta dando da fare: entrata nell'Ex Sisas il **18 settembre,** meno di un mese dopo aveva già costruito una **gigantesca piattaforma di cemento,** migliaia di metri quadrati coperti da un tendone in plastica, per depositare le montagne di **nerofumo** estratte dalle discariche e pre-trattarle in vista del **trasporto all'esterno**, che dalla metà di novembre procede al ritmo di **90 camion al giorno**. Nel frattempo la TR2 Estate di Grossi resta parzialmente in campo con l'incarico di **smantellare lo stabilimento industriale**: sta infatti lavorando – in questo caso a ritmi molto sostenuti – allo smontaggio di tutti gli impianti dell'ex gigante chimico.

Il Sindaco Concas verifica lo stato di avanzamento della bonifica: si demoliscono gli impianti industriali e si costruisce l'enorme piattaforma di stoccaggio (foto La Gazzetta della Martesana)

Un bilancio virtuoso che resiste all'attacco del Governo

Un'attenta politica finanziaria consente a Pioltello di difendere le politiche sociali dal taglio di 1 milione di euro di trasferimenti statali nel 2011.

L'Assessore al Bilancio Villani controlla il documento di programmazione finanziaria

Se il Comune di Pioltello si trova in una situazione meno drammatica di molti altri, nonostante l'azione di un Governo centrale che taglia i trasferimenti finanziari agli enti locali e pone pesanti limiti alla loro autonomia e al loro stesso funzionamento attraverso un'interpretazione distorta del Patto di stabilità, lo deve alla **politica di bilancio virtuosa** attuata nel suo mandato da questa Amministrazione: è grazie a questa avvedutezza e a questo rigore, infatti, che la nostra città può resistere a un **taglio dei trasferimenti statali** nel 2011 di circa 1 milione di euro, su un bilancio di circa 25 milioni di spesa corrente. La verifica puntuale effettuata dall'Assessore al Bilancio **Raffaele Villani** di tutte le poste del bilancio, di entrata e di uscita, ha permesso un più efficiente utilizzo delle risorse, come dimostra la quantità e l'alto livello dei servizi erogati, in tutti i campi: servizi sociali, prima infanzia, anziani, cultura, educazione, sport. La qualità dei suoi servizi colloca il Comune di Pioltello ai primi posti sicuramente in Provincia di Milano e probabilmente in Italia per politiche del welfare. Tuttavia il grosso lavoro fatto in questi anni dall'Amministrazione è minacciato dalle disposizioni contenute nella manovra economica varata a luglio dal Governo (**DL 78/2010**), che obbligherà a fare delle scelte fra varie opzioni di spesa, cercando di mettere in primo piano i bisogni delle famiglie in difficoltà rispetto ad altre attività. "Una manovra perversa che crea **depressione economica** – spiega l'Assessore Villani –, perché taglia o riduce le risorse utilizzate dai Comuni per sostenere il reddito delle famiglie più deboli e per aiutare le imprese colpite dalla crisi economica. Questo Decreto legge aggrava se è possibile gli effetti negativi del **Patto di stabilità**, che impedisce anche ai Comuni virtuosi come Pioltello, che grazie a un'attenta gestione del bilancio hanno disponibilità di risorse finanziarie, di pagare le imprese che stanno eseguendo opere pubbliche, esponendole a sofferenze e costringendole a ricorrere ai prestiti delle banche per sostenere i propri costi. Le Amministrazioni locali non possono contare su risorse certe a causa della politica di un esecutivo nazionale che a parole si dichiara federalista ma nei fatti si sta dimostrando **il governo più centralista della storia repubblicana**. Mi chiedo che cosa fa in questo governo la **Lega** – continua l'Assessore al bilancio di Pioltello –. Mi pare che si accontenti di proclamare l'applicazione di un federalismo che è solo una scatola vuota, mentre poi di fatto il partito nordista e l'esecutivo di cui fa parte attuano verso gli enti locali autentiche **politiche antifederaliste**, che inibiscono l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa dei Comuni, sancita dalla **Costituzione** nell'**articolo 119**, e di conseguenza lo loro autonomia politica". Il ragionamento politico di Villani parte da fatti concreti e non da pregiudizi ideologici. "Noi – sottolinea infatti l'Assessore – siamo sostenitori convinti dell'idea che il federalismo, quello vero e solidale, possa essere la risposta ai problemi del Paese. Su questo tipo di federalismo siamo ben disponibili a confrontarci con qualsiasi forza politica, tranne con chi sottrae risorse agli enti locali virtuosi, come il Comune di Pioltello, per risanare i conti in disordine di Amministrazioni mal gestite".

Scuola, atto di responsabilità delle R.s.u.

Coscienti delle ristrettezze dei Comuni, le rappresentanze sindacali dei collaboratori della scuola accettano una diminuzione del 7% dei compensi.

Con grande responsabilità, le R.s.u. delle scuole hanno siglato un importante accordo con l'Assessorato all'Educazione e i dirigenti scolastici, relativamente ai contributi comunali previsti per lo svolgimento da parte dei collaboratori scolastici statali di tutte quelle mansioni rimaste in carico ai Comuni. Le rappresentanze sindacali hanno infatti condiviso e accolto la proposta avanzata dall'Assessorato di non aumentare ma anzi di diminuire i loro compensi del 7%, in un momento in cui il Comune di Pioltello, come tutti i Comuni italiani, è alle prese con gravi sofferenze economiche legate ai pesanti vincoli del patto di stabilità. Hanno insomma prevalso le considerazioni sulla crisi economica e l'aspetto etico ad essa connesso. "L'Amministrazione comunale – ha dichiarato Rosalia Novelli, assessore all'Educazione – esprime vivo ringraziamento ai lavoratori della scuola e alle loro rappresentanze sindacali, che con grande senso civico hanno dimostrato la consapevolezza che il Comune non è la controparte, ma l'Istituzione che rappresenta la collettività".

TRAGUARDO

Intitolato a Peppino Impastato il nuovo parco di via Bizet

Davanti alle scuole del Quartiere Satellite una vasta area verde dedicata alla figura del giovane siciliano ucciso dalla mafia, esempio di legalità.

Sono stati inaugurati e aperti al pubblico venerdì 1 ottobre, intitolandoli a **Peppino Impastato**, il giovane siciliano ucciso nel 1978 dalla mafia per essersi coraggiosamente ribellato all'omertà, il nuovo grande **parco** e l'**area giochi** che l'Amministrazione Comunale ha realizzato a Pioltello Nuova, ai margini del **Quartiere Satellite** e proprio davanti a un importante plesso scolastico, a rimarcare l'**importanza educativa per i più giovani di un alto esempio di legalità**, specie in un quartiere difficile. Si tratta di due importanti opere pubbliche, situate fra le vie Bizet, Mantegna, Bellini, Puccini e Mozart, in due aree dove in precedenza c'era un prato incolto, che sicuramente saranno apprezzate dai bambini e dalle famiglie che vivono in un quartiere con un passato di degrado, e che l'Amministrazione intende dotare di tutto ciò che favorisce la convivenza civile e il benessere. Due opere, fra l'altro, che alle casse del Comune non sono costate niente, perché sono state offerte da **Global Service**, l'associazione di imprese che ha vinto la gara d'appalto per la manutenzione delle strade e degli edifici comunali a Pioltello, come premio previsto proprio nell'offerta presentata in gara. L'area giochi è fra via Bellini e via Mantegna, e ha **molti giochi belli e sicuri**, mentre il parco, ad essa collegato, è situato verso via Mozart, immediatamente a nord del parcheggio di via Puccini, è ricco di piante ed alberi e provvisto di **panchine** e **percorsi pedonali**, con un'ondulazione artificiale del terreno per renderlo più gradevole. L'intitolazione a Impastato è avvenuta con una cerimonia alla presenza del Sindaco **Antonello Concas** e di tutti gli assessori, in particolare di quelli più direttamente coinvolti in virtù del valore civile e morale dell'intitolazione: **Fiorenza Pistocchi** (Culture), **Rosalia Novelli** (Educazione) e **Saimon Gaiotto** (Servizi sociali). Numerosissimi, naturalmente, per volontà dell'Amministrazione, i **bambini delle scuole** di Pioltello, in particolare le **elementari** e **medie** che si affacciano sulla via Bizet, proprio di fronte al parco: accompagnati da insegnanti e dirigenti, erano stati resi partecipi dell'importanza dell'intitolazione nei giorni precedenti l'evento, attraverso **attività didattiche ed esercitazioni** incentrate sul valore della legalità. Ma erano presenti anche i docenti e gli allievi del **Liceo e Professionale Machiavelli**, in particolare i ragazzi che realizzano il '**Macchia**', il giornalino dell'istituto, che hanno scritto un articolo sull'inaugurazione focalizzato sul valore dell'intitolazione. Alla posa della targa in memoria di Impastato è intervenuto anche **Lorenzo Frigerio**, referente per la Lombardia dell'Associazione **Libera** di **Don Luigi Ciotti**, che da anni si batte contro tutte le mafie (vedi articolo a lato). "L'occasione è importante per ribadire l'impegno della città contro tutte le mafie e per **trasmettere alle nuove generazioni valori e contenuti di legalità** – ha dichiarato il Sindaco –: l'esempio di Impastato, la sua indomabile sete di verità, la sua lotta senza quartiere alla mafia, ne fanno un personaggio-simbolo per tutti quelli che hanno a cuore la vittoria del bene. L'intitolazione vuole perpetuare nei ragazzi il ricordo di chi ha pagato con la vita la propria dedizione a quegli ideali di legalità, verità, democrazia che le mafie di ogni tipo vorrebbero annullare". L'Assessore Novelli ha aggiunto: "L'inaugurazione dei giardini è stata una cerimonia semplice, ma sentita e partecipata anche per la presenza dei ragazzi. Questo grande spazio verde nel quartiere in cui i ragazzi vivono la maggior parte della giornata diventa quasi un **collegamento sociale tra scuola e tempo libero**. E l'intitolazione a Impastato unisce idealmente i luoghi dell'istruzione, del crescere nel rispetto degli altri, delle regole e della legalità".

Alcuni momenti dell'inaugurazione, con il discorso di Lorenzo Frigerio dell'associazione Libera

Confische, Pioltello accanto a Libera contro la mafia

La città ha assegnato ad associazioni di volontariato impegnate nel sociale ben 6 immobili sequestrati alle cosche.

In tema di **impegno antimafia** la città di Pioltello e la sua Amministrazione sono da tempo in prima linea, per dire no con forza a un fenomeno che in Lombardia non è affatto remoto, come dimostrano recenti inchieste proprio nell'hinterland milanese. La nostra città è una convinta sostenitrice di **Libera**, l'associazione fondata nel 1995 da **don Luigi Ciotti** che ha come ragione sociale la lotta alla criminalità mafiosa attraverso ogni mezzo civile, educativo e giuridico: fra questi, quello più efficace a disposizione di un'Amministrazione comunale, promosso da Libera e fatto proprio da Pioltello, è l'**assegnazione ad associazioni di volontariato dei beni immobiliari confiscati dallo Stato ai mafiosi**, resa possibile dalla **legge 109** del '96. Libera ha calcolato che la **Lombardia** è la **quinta regione italiana per beni confiscati alla mafia** con **639 immobili** distribuiti in **116 Comuni**, preceduta quindi soltanto dalle quattro regioni del Sud dove la mafia è radicata (Sicilia, Campania, Calabria e Puglia), e sottolinea che purtroppo spesso la ri-assegnazione è frenata da problemi di **ipoteca bancaria**, che riguardano ben il **36%** degli immobili confiscati. Pioltello si è dimostrata molto attiva su questo fronte: negli ultimi mesi il Comune ha assegnato ad associazioni di volontariato sociale **quattro beni immobili confiscati** a criminali: un alloggio in **via Cilea** al Quartiere Satellite a un'associazione attiva nella **lotta alla tossicodipendenza**; un alloggio con cantine e box in **via Dante** a Limito alla **Cooperativa Il Bivacco**, per progetti di recupero individuali di persone che vivono nella marginalità; un locale commerciale in **via Monza** a Seggiano alla stessa **Libera** (assegnazione non ancora definitiva); infine un locale commerciale al piano terra di **piazza Garibaldi**, a Seggiano, al **Centro di Cultura Popolare** guidato da **don Luigi Consonni**. Altri due appartamenti sono in via di acquisizione a Seggiano, uno in **via alla Stazione**, l'altro ancora in piazza Garibaldi, che si vorrebbe assegnare alla **Casa della Carità** di **don Virginio Colmegna** per progetti di inclusione sociale.

Casa del Volontariato, unica sede per quattro associazioni

Inaugurata il 23 ottobre, ospita Avis, Aido, Diversi da chi? e Anmic: l'Amministrazione ha voluto premiare il prezioso ruolo dei volontari.

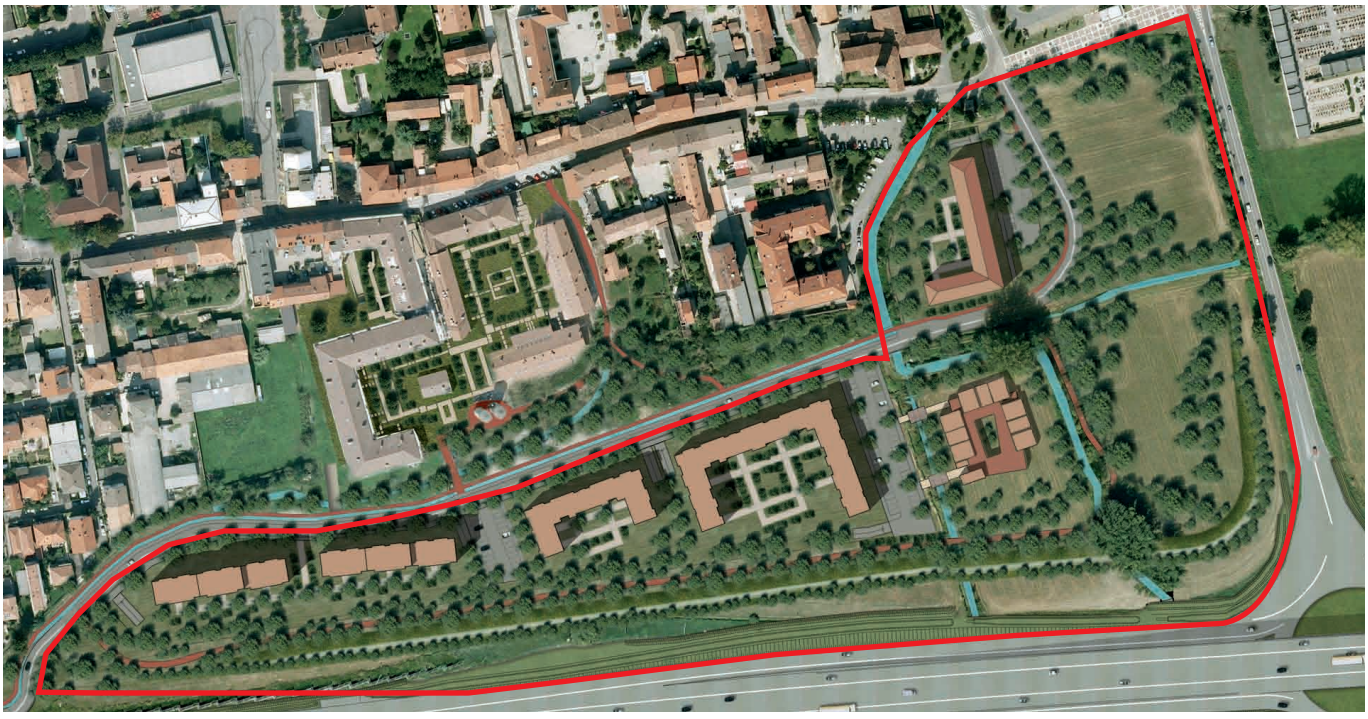
E' stata inaugurata sabato 23 ottobre, con una cerimonia a cui hanno partecipato centinaia di pioltellesi, la **Casa del Volontariato** di **via Bozzotti**, dove hanno trovato un'unica sede alcune fra le maggiori associazioni di Pioltello, per la precisione **Aido, Avis, Anmic** e **Diversi da chi?**, che da oggi hanno così un punto di riferimento adeguato a promuovere al meglio le proprie attività e iniziative. All'inaugurazione hanno partecipato il Sindaco **Antonello Concas**, l'Assessore ai Servizi sociali **Saimon Gaiotto** e i presidenti delle quattro associazioni interessate: **Gaetano Pierazzo** per Aido, **Paola Guarducci** per Avis, **Emanuele Zerbini** per Anmic e **Massimo Bidoglio** per Diversi da chi?. Dopo un dibattito sul valore del volontariato svoltosi nella prima parte della mattinata a **Villa Opizzoni**, sede cittadina della Asl, la giornata inaugurale è proseguita nella nuova sede di via Bozzotti, ristrutturata in vista di questa nuova funzione. Si tratta di un **luogo storico** per la vita sociale di Pioltello: è stata infatti donata alla città negli anni '60 del secolo scorso dalla famiglia Orsenigo, con un vincolo di destinazione ad usi sociali che anche questa volta, come in passato, è stato rispettato: prima della Casa del Volontariato, infatti, l'edificio ha ospitato la Camera del Lavoro, e prima ancora il medico condotto. "Lo spirito con cui abbiamo realizzato questa Casa – spiega l'Assessore Gaiotto – è quello della **responsabilità condivisa di uno spazio comune**: ogni associazione sarà infatti parte di questo '**condominio del volontariato**', parteciperà alla sua gestione e avrà un giorno della settimana dedicato nel quale svolgere le proprie attività. A Pioltello il mondo delle associazioni culturali, sportive o sociali è una **realtà viva e radicata**, che coinvolge centinaia di persone: per questo abbiamo voluto valorizzarne il prezioso lavoro quotidiano sul territorio dando loro il giusto riconoscimento e la meritata visibilità". Avis (**Associazione volontari italiani sangue**), costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue, è impegnata ad avere donatori pronti e controllati nella tipologia del sangue e nello stato di salute, e lotta per eliminare la compravendita del sangue e donare gratuitamente sangue a tutti senza alcuna discriminazione; Aido (**Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule**), costituita tra i cittadini favorevoli alla donazione volontaria, post mortem, anonima e gratuita di organi, tessuti e cellule a scopo di trapianto terapeutico, promuove campagne di sensibilizzazione e informazione permanente ai cittadini, promuove e partecipa ad attività di formazione, informazione e sensibilizzazione e di sostegno alla ricerca scientifica nel campo del prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule; **Diversi da chi?** è un'associazione costituita tra cittadini pioltellesi che operano nella promozione del 'non diverso' e che si battono per l'eliminazione delle barriere

fisiche e culturali che limitano la vita dei disabili e delle loro famiglie; infine Anmic (**Associazione Nazionale Mutilati e invalidi Civili**) rappresenta e tutela gli interessi morali, culturali ed economici dei mutilati e invalidi civili presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti ed istituti che hanno per scopo l'educazione, il lavoro e l'assistenza degli associati, e collabora con gli enti e le istituzioni pubbliche e private in ordine all'assistenza economica, all'assistenza sanitaria, all'orientamento, alla formazione, alla qualificazione e riqualificazione dei propri iscritti.

TRAGUARDO

A Limito un piano di edilizia convenzionata per i residenti

Il Comune risponde alla domanda abitativa del quartiere, in particolare delle giovani coppie: previsti anche un parco e la nuova scuola materna.



Delimitata in rosso, l'area del nuovo insediamento di edilizia convenzionata a sud del centro storico di Limito

Nuovi servizi e nuova residenza a prezzi convenzionati a Limito grazie al Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) disegnato dall'Amministrazione per dare una risposta alla fisiologica domanda abitativa del quartiere e approvato dal Consiglio Comunale lo scorso 14 ottobre. La nuova zona di espansione sarà composta da 4 lotti e ubicata a sud del centro storico, fra questo e la Strada Provinciale Rivoltana: tutti i lotti saranno costituiti da alloggi in edilizia convenzionata, ovvero case che saranno vendute a prezzi prestabiliti inferiori a quelli di mercato, a cittadini di Pioltello che: abbiano appunto la residenza nel nostro Comune, oppure un lavoro in città; abbiano un reddito familiare non superiore a 83.000 euro; non siano proprietari di altri alloggi sul territorio comunale. "Si tratta quindi di tutt'altro che di case popolari come qualcuno ha fantasiosamente sostenuto – sottolinea Francesco Mazzeo, Assessore all'Urbanistica – ma al contrario di un intervento residenziale di qualità, case destinate ai pioltellesi, e in particolare agli abitanti di Limito, per rispondere alla naturale crescita della popolazione, che nel decennio 2000-2010 è stata del 10%, in linea con gli altri quartieri della città, e alla conseguente richiesta da parte dei giovani che formano una famiglia di restare ad abitare nel quartiere dove sono nati e dove abitano genitori e parenti". Il prezzo fissato per l'acquisto è di 1.850 euro al metro quadrato per le abitazioni, e di 20.000 euro per un box singolo. Per realizzare l'opera è stato stipulato un accordo con la Cooperativa Edificatrice Sant'Ilario (già artefice dell'edificazione del CIS 14 in via Trattati di Roma a Seggiano), che ha ottenuto la concessione a edificare l'area secondo i bisogni del quartiere, vendendo poi gli appartamenti ai prezzi stabiliti con il Comune e realizzando a favore della comunità di Limito alcune opere di interesse pubblico: un parco attrezzato di 30.000 mq con pista ciclabile, alberature, aree per la sosta e lo svago; una nuova scuola materna per il quartiere, moderna e con 6 aule, che sostituirà quella esistente in Piazza Don Milani, obsoleta e ormai angusta con le sue sole 3 aule; il completamento della cosiddetta 'Rivoltanina', strada di collegamento fra il quartiere e la Rivoltana, parcheggi per 4.000 mq ad uso della scuola, del quartiere e del nuovo insediamento. Inoltre la Cooperativa Edificatrice verserà al Comune un contributo aggiuntivo oltre gli oneri dovuti per legge di 3 milioni di euro che l'Amministrazione destinerà in larga parte a potenziare i servizi pubblici del quartiere (si sta già pensando all'ampliamento della scuola elementare). In seguito all'approvazione del P.I.I. da parte del consiglio comunale, l'operatore privato ha pubblicato un bando per formare la graduatoria di assegnazione dei costruendi alloggi (le domande dovranno esser fatte entro il 30 novembre, vedi box).

Il bando per gli alloggi del primo lotto

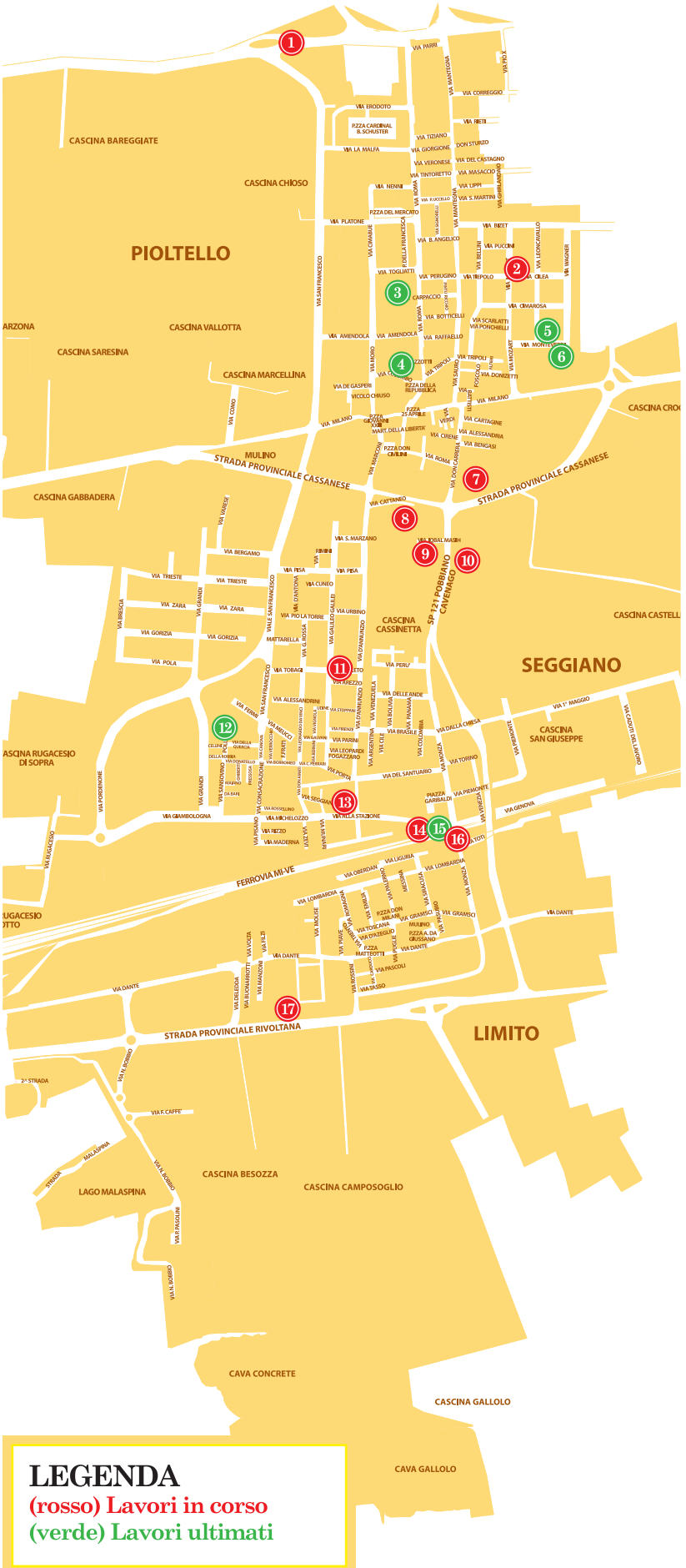
E' in corso il bando per il primo lotto del P.I.I. Rivoltanina, rappresentato da un fabbricato di cinque piani fuori terra in cui sono ospitati 60 alloggi di varie metrature. Per aderire occorre presentare domanda di assegnazione: i moduli da compilare sono disponibili presso la sede della Cooperativa Sant'Ilario in via Arese a Milano (tel. 02 – 87 39 41 35, dalle 9.30 alle 19) o scaricabili via internet dal sito www.domoservicelombardia.com. La graduatoria di assegnazione degli alloggi sarà stilata dopo la chiusura del bando il 30 novembre 2010, secondo l'ordine di presentazione della domanda, e dando precedenza a chi avrà ottenuto miglior punteggio in base a caratteristiche di merito previste dal bando (giovane coppia, residenti e svolgenti attività a Pioltello, presenza di minori, anziani e/o portatori di handicap).

Scuola e Integrazione, tutte inserite le 10 famiglie rom

Portato a termine con successo in poco più di un anno il progetto unico in Italia con cui Comune, Prefettura e Casa della Carità hanno integrato 50 persone.

E' arrivato a una felice conclusione, in poco più di un anno, il programma 'Scuola e Integrazione', un progetto unico a livello nazionale in tema di integrazione dei rom, sicurezza sociale e prevenzione della microcriminalità, avviato dal Comune di Pioltello in collaborazione con la Prefettura di Milano e la Casa della Carità, all'indomani della grande operazione di sgombero, il 6 agosto 2009, dei circa 200 rom che occupavano abusivamente la Cascina Bareggiate all'interno del Parco delle Cascine. Il progetto non è nato dopo lo sgombero, al contrario era già pronto in tutti i suoi aspetti sin dal maggio 2009, ovvero tre mesi prima dell'operazione di pubblica sicurezza nel grande edificio rurale: questa pianificazione lungimirante è stata una scelta politica dell'Amministrazione, in particolare del Sindaco Antonello Concas, vero ispiratore del programma, ed è stata finalizzata a evitare che dopo la demolizione della cascina i suoi ex occupanti abusivi si sparpagliassero come di consueto in altre zone della città o della provincia di Milano, spostando solo di pochi chilometri i problemi di convivenza con i residenti. Lo spirito del piano è stato quindi la prevenzione, nella convinzione che solo l'educazione dei bambini, la loro regolare frequenza scolastica e l'acquisizione sin dalla tenera età dei valori della convivenza civile e del rispetto della legge possono formare persone coscienti, che pur nella diversità culturale e nella specificità del proprio stile di vita possono convivere armoniosamente con il resto della popolazione, senza derive nell'illegalità e nella criminalità. Al programma 'Scuola e Integrazione' sono stati ammessi 10 nuclei familiari fra quelli che alloggiavano abusivamente nella Bareggiate, per un totale di 50 persone (19 adulti e 31 bambini): a loro è stata data la possibilità di continuare a vivere, seppur provvisoriamente fino alla conclusione del progetto, nell'area della cascina demolita, ma questa volta con pieno diritto legale e con tutti i requisiti sanitari, non più in un edificio fatiscente ma in un'area di sosta attrezzata con dignitose sistemazioni abitative. La scelta delle 10 famiglie è stata fatta sulla base di precisi e rigorosi requisiti: che i bambini fossero stati iscritti e avessero frequentato le scuole del territorio di ogni ordine e grado nell'anno scolastico 2008-2009 all'epoca in via di conclusione; che i familiari maggiorenni non avessero commesso reati contro la persona o non fossero implicati in indagini su tali reati; che tutti gli ammessi al programma si impegnassero a rispettare i contenuti del patto per la legalità e socialità. L'Amministrazione, da parte sua, si è impegnata a favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei capifamiglia, attraverso i Servizi Sociali guidati dal dirigente Franco Bassi e dall'Assessore Saimon Gaiotto. con la collaborazione della Casa della Carità: in qualche caso è stato trovato un lavoro in Romania, nella maggior parte dei casi lavori socialmente utili in cooperative o aziende sul territorio milanese, ferma restando per tutti la rigorosa osservanza della frequenza scolastica dei figli, numerosi in tutte le famiglie, e tenuti in questo modo al riparo da qualsiasi impiego in attività di accattonaggio o addirittura illecite. Via via che i capifamiglia venivano inseriti lavorativamente e quindi socialmente, lasciavano l'area insieme alle loro famiglie, in qualche caso tornando in Romania, in altri acquistando una casa, in altri ancora affittandola. Nel periodo di 15 mesi in cui accadeva questo, le forze dell'ordine hanno registrato a Pioltello e in tutto il circondario una sensibile diminuzione dei reati contro il patrimonio, mentre rilevamenti fra la popolazione 'fragile', come gli anziani, evidenziavano una percezione di maggior sicurezza. Alla fine di ottobre l'area di sosta era completamente libera dalla presenza delle 10 famiglie, e ora il Parco delle Cascine, per il quale il PGT prevede il completo passaggio in mano comunale e la riqualificazione, può finalmente essere utilizzato per i fini previsti.

PIOLTELLO "IN CANTIERE"



LEGENDA
(rosso) Lavori in corso
(verde) Lavori ultimati

1. Scavalcamento ciclopedonale della Padana Superiore (MIBICI)
2. Presidio Polizia Locale, Punto Comune, Sportello Stranieri
3. Nuovo Refettorio scuola Via Togliatti
4. Casa del Volontariato
5. Realizzazione ingresso scuola materna
6. Area esterna asilo nido e scuola materna Fratelli Grimm
7. Nuova Caserma Carabinieri
8. Nuova Biblioteca e Uffici Comunali
9. Sistema di piste ciclabili tratto Seggiano-scuola media Iqbal Masih
10. Nuova Centrale di Cogenerazione con rete di teleriscaldamento
11. Verde e piste ciclabili Via Spoleto
12. Orti Sociali Via Pollaiolo
13. Centro di Aggregazione Giovanile
14. Stazione di Porta
15. Piazza della Stazione M.Bonardi
16. Sottopasso collegamento Via Monza sud-Via Monza nord
17. Rivoltanina

Il CAG di Pioltello in via di ristrutturazione

La nuova Tenenza dei Carabinieri pronta a novembre

Costruita in soli due anni grazie all'input dell'Amministrazione e all'accordo con Rotolito, può ospitare fino a 40 militari in ampi confortevoli alloggi.

Sarà completata entro la fine del 2010, molto probabilmente nel termine previsto di **novembre**, la nuova **Tenenza dei Carabinieri** di Pioltello in via Bengasi, un'opera di interesse pubblico molto attesa dalla cittadinanza per il suo impatto positivo sulla sicurezza della popolazione: potrà infatti ospitare più militari di quelli alloggiati nell'attuale caserma di via Milano, **fino a 40**, secondo il progetto voluto dall'Amministrazione nell'ambito di un più ampio **piano sicurezza**. Tale piano sicurezza, che comprende appunto la realizzazione della nuova Tenenza, oltre al potenziamento dell'organico e delle dotazioni della **Polizia Locale**, fa parte dell'elenco di impegni che l'attuale Amministrazione aveva preso con i cittadini all'inizio del suo mandato: vale la pena infatti ricordare che il progetto, nato nel **2005** ai tempi della precedente giunta, fu inserito in quell'anno nel programma delle opere pubbliche e poi presentato al Comando Provinciale dei Carabinieri e approvato in via definitiva nel mese di dicembre, ma subito dopo si bloccò per mancanza di risorse: si riuscì infatti a stanziare solo una somma di 2,5 milioni, mentre l'opera ne costava **3,3**. Poi, con la nuova Amministrazione, la svolta: grazie all'accordo con **Rotolito** (vedi articolo a pag. 25), il Comune ottenne di farsi finanziare completamente l'opera dalla storica azienda pioltellese, la quale ebbe in cambio la possibilità di costruire un nuovo grande stabilimento produttivo nella zona industriale di Seggiano. Il progetto della Tenenza, così, venne stralciato dal programma delle opere pubbliche e inserito nella cosiddetta '**convenzione urbanistica**', mentre il Comune poté destinare i **2,5 milioni già stanziati** per l'opera ad altri fini di pubblica utilità, in particolare al Quartiere Satellite. Grazie a questo accordo, nel **febbraio del 2008** è stato approvato il **progetto esecutivo**, e nel novembre dello stesso anno sono iniziati i lavori. **A distanza di soli due anni**, l'opera è realtà. L'edificio, **quattro piani** fuori terra di **600 mq** l'uno più 1000 mq di seminterrato, non solo è in grado di ospitare un numero di carabinieri più alto di quello presente oggi in città, ma garantisce **standard di abitabilità** molto superiori all'attuale caserma: infatti al **primo piano** sono state costruite **15 camere** che possono alloggiare ciascuna uno o due militari, quindi da un minimo di 15 a un massimo di 30, mentre al **secondo** e al **terzo piano** si trovano **8 grandi alloggi di servizio per gli ufficiali o sottufficiali** e le loro famiglie, ciascuno con tre camere da letto e quindi in grado di ospitare fino a **6 persone**: il più grande, quello del Tenente, è di **130 mq**, gli altri di **110 mq**. Il **piano rialzato** è naturalmente destinato agli uffici (sono **dodici**: quattro doppi, quattro singoli fra cui quello del Comandante e quattro operativi), alle due celle di sicurezza e alla **cucina-mensa**. Il piano interrato ha la capacità di ospitare **10 automobili di pattuglia**, un furgone attrezzato e 2 motociclette. Infine alla sommità dell'edificio ci sono i **terrazzi**: in parte sono 'tecnologici', ovvero ospitano i pannelli solari, in parte sono liberi e fruibili dai militari e dai loro familiari.

Gli ultimi sopralluoghi del Sindaco e dei tecnici comunali nel cantiere della nuova caserma

LA CITTÀ CHE CRESCE

Nuova biblioteca, inaugurazione a inizio 2011

Fra pochi mesi Pioltello disporrà di una struttura moderna e accogliente, con emeroteca, spazi per i piccoli, rete wireless e orari ampliati.

Procedono spediti i lavori per ultimare le strutture della **nuova biblioteca**, e per collocarvi le nuove attrezzature e arredi che ne faranno una struttura moderna, molto bella e accogliente. La biblioteca, che sarà inaugurata nei **primi mesi del 2011**, ha sede nella nuova ala del Municipio che sta per essere ultimata, quella rivolta a Nord-Ovest, e si aprirà sulla Piazza dei Popoli. Per dotare la città di un servizio adeguato l'Amministrazione non si è limitata a edificare una nuova 'opera pubblica', ma ha predisposto un piano più ampio che consenta ai cittadini di sfruttare pienamente le potenzialità e i servizi della biblioteca: saranno infatti **aumentate le ore di apertura** e **potenziato il personale** che si occupa del prestito e delle iniziative culturali. Pioltello avrà così un servizio bibliotecario rinnovato e qualificato, che permetterà una sempre maggiore **partecipazione alla vita culturale** dei cittadini di ogni età interessati al libro, alla lettura, all'arte, al cinema, alla musica, alla tecnologia e a ogni iniziativa che possa diventare strumento di coesione sociale, crescita e rinnovamento. La biblioteca di Pioltello, fra l'altro, è inserita nel '**Sistema Bibliotecario Est Milano**', che mette in rete oltre **30 biblioteche** del territorio rendendo disponibile agli utenti iscritti, residenti in uno dei Comuni aderenti, l'intero patrimonio librario in esse conservato: per ottenere, in sole 48 ore, un libro proveniente da qualsiasi struttura, è sufficiente registrarsi via internet al Sistema. Dichiara l'assessore alle culture **Fiorenza Pistocchi**: "È tanto tempo che si parla della nuova biblioteca ed è da qualche anno che le iniziative di quella esistente si sono moltiplicate, proprio per alimentare e sostenere nei cittadini l'interesse e l'attesa per quella nuova che, oltre alle funzioni tipiche di una biblioteca, grazie alle moderne tecnologie delle quali sarà dotata, si candida a diventare un **luogo d'incontro, di scambio culturale, di socializzazione** e aggregazione per l'intera città". La nuova biblioteca sarà costruita su tre livelli. Nel seminterrato comprenderà una bella **sala per eventi culturali**, attrezzata con **impianto multimediale**, che potrà essere usata anche per mostre ed esposizioni. Sempre nel seminterrato avremo uno spazio confortevole, un salotto dedicato a chi vorrà venire a leggere quotidiani e riviste (l'**emeroteca** è una novità, in quella attuale non c'è), **uno spazio per visionare video** e ascoltare musica in cuffia e uno spazio ristoro. Il piano terra si apre sulla piazza ad accogliere i cittadini con una **moderna e ariosa reception**, nella quale sarà possibile visionare le novità, le segnalazioni del personale bibliotecario e chiedere informazioni. Sempre al pianterreno trova spazio un'**area dedicata ai piccoli (0-6 anni)** con un'ampia gamma di pubblicazioni loro dedicate, sedute per i genitori e mobili e scaffalature di forme fantasiose. A pochi passi dallo spazio accoglienza c'è poi un **ambiente dedicato ai ragazzi (7-14 anni)**, con scaffalature basse e comodi tavoli utilizzabili anche per attività di laboratorio. Infine, al primo piano si trova un **open space** dedicato alla consultazione e allo studio, con scaffali su ruote, spostabili, tavoli e postazioni con computer e accessi ad internet. La nuova biblioteca sarà interamente coperta da **rete wireless**, per consentire a chi viene con il proprio computer di connettersi ed effettuare le proprie attività di studio. Infine, a disposizione dei frequentatori ci sarà anche un **piccolo giardino**, per leggere all'aperto nella buona stagione.

Scuola di via Togliatti, pronto il refettorio da 360 posti

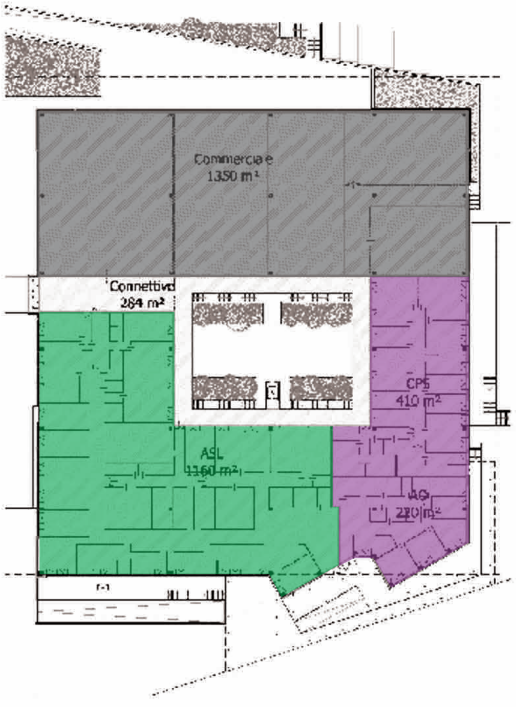
La nuova mensa consentirà di ospitare tutti i bambini in un unico turno di refezione, permettendo di eliminare lo scomodo e costoso doppio turno.

E' stato terminato, e sarà inaugurato entro la fine del 2010 dopo i necessari collaudi, il nuovo refettorio della Scuola di via Togliatti, un'opera davvero importante compiuta in poco più di un anno, che con i suoi 360 posti permetterà di ospitare tutti i bambini in un unico turno di refezione, eliminando così lo scomodo e costoso doppio turno attualmente in vigore. La struttura, il cui progetto era iniziato con la partecipazione di operatori scolastici e rappresentanti dei genitori, è dotata di impianti di riscaldamento, raffrescamento ed illuminazione che utilizzano fonti energetiche finalizzate al risparmio energetico anche attraverso un'azione continua di monitoraggio e gestione telematica. L'edificio, dalla forma sinuosa e compatta, è stato costruito in modo da ridurre il più possibile il consumo di superficie a giardino e lasciare ancora ampio spazio ai giochi esterni dei bambini. Quest'opera rende particolarmente soddisfatta l'Amministrazione che l'ha voluta, perché finalmente i bambini della scuola di Via Togliatti, che per tanti anni hanno consumato il pasto in spazi veramente ridotti, potranno usufruire di un ambiente che sicuramente renderà molto più piacevole di oggi il tempo trascorso a scuola, rendendo l'ora del pasto comune un momento educativo e socializzante.

Il nuovo polo sanitario intitolato a don Franco Maggioni

Il Sindaco ha voluto dedicare la struttura alla memoria dell'indimenticato parroco di Seggiano. Tutti i servizi di Asl, Auxologico e Azienda Ospedaliera.

Sarà dedicato alla memoria di **don Franco Maggioni,** l'indimenticato parroco di Seggiano che negli anni Settanta e Ottanta ha contribuito alla formazione spirituale, morale e civile di un'intera generazione della nostra città, a partire dall'attuale Sindaco **Antonello Concas** e da numerosi assessori di questa Amministrazione (**Raffaele Villani, Giorgio Fallini, Giovanni Vecchio** e più tardi **Francesco Mazzeo** e **Saimon Gaiotto**, frequentatori dell'oratorio in tempi in cui il ricordo di Don Franco era ancora vivissimo) il nuovo **polo sanitario di Pioltello**, che sta sorgendo in queste settimane nei pressi della Provinciale Cassanese sulle fondamenta dell'ex negozio Esselunga. La scelta dell'intitolazione a don Franco, fortemente voluta dal Sindaco, è stata approvata con una delibera di giunta, in seguito alla quale la nuova struttura all'avanguardia, destinata a diventare il baricentro sanitario non solo di Pioltello ma dell'intera Martesana, si chiamerà '**Centro Sanitario don Franco Maggioni**'. Arrivato a Seggiano ventisettenne nel **1972** e restatovi fino al **1985**, don Franco fu nella Pioltello di quegli anni, segnata da una difficile situazione sociale, una figura di riferimento: nell'**oratorio** della parrocchia rappresentò una guida, un maestro e un grande educatore per molti giovani, che trovarono in lui l'esempio di impegno morale e civile che successivamente portò molti di loro ad assumere responsabilità nell'amministrazione della città. Nel 1985 Don Franco lasciò Pioltello e l'Italia per svolgere attività di missionario in Zambia, dove restò 14 anni. Tornato in patria nel 1999, scomparve nel 2008.

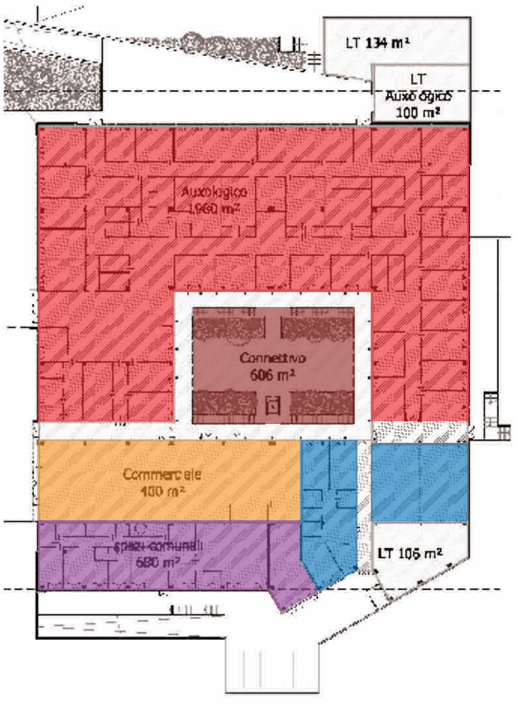


PIANO TERRA

Asl (1.195 mq)
Ambulatori di medicina dello sport / Ambulatori per vaccinazioni e certificazioni / Sala Commissione Invalidi / Ufficio infermieristico / Ufficio e Servizi famiglia e persone fragili / Accettazione Asl con sala d'attesa da 70 persone / Consultorio (con assistente sociale, psicologa e ambulatori) / Uffici di direzione dell'Asl

Azienda Ospedaliera / Ambulatori (654 mq)
Oculistica / Chirurgia / Urologia / Ginecologia / Ortopantomografia / Protesica / Dentistica (due sale)

Area commerciale sanitaria (1.500 mq)



PIANO INFERIORE

Azienda Ospedaliera (376 mq)
Centro Psico-sociale

Area di proprietà dell'Amministrazione comunale (200 mq)
Servizi per il territorio e aula didattica da 100 posti

Istituto Auxologico (2.000 mq)
Ufficio prelievi con accettazione e sala d'attesa da 100 posti - Ortopedia e Fisiatria - Neurologia strumentale - Endocrinologia - Otorinolaringoiatria - Oculistica - Mammografia - Ecografia - Ostetricia e Ginecologia - Endoscopia - Urologia - Chirurgia vascolare - Cardiologia - Ecocardiologia - Rx - Tac - Moc - Rm

Ristorante e caffetteria (450 mq)

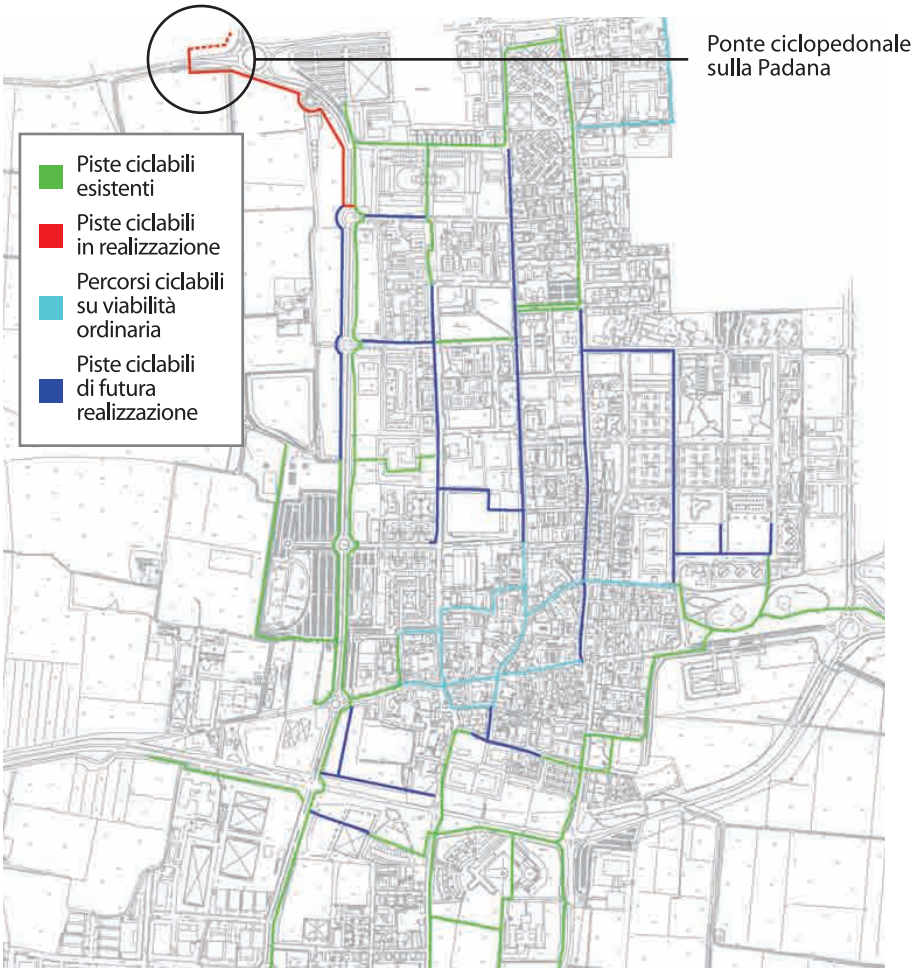
Giardino d'inverno

LA CITTÀ CHE CRESCE

Il ponte sulla Padana unisce Martesana e Idroscalo

Con quest'opera il sistema di piste ciclabili di Pioltello unisce Cernusco e Peschiera attraverso i 50.000 alberi del Bosco della Besozza.

E' stato posato alla fine di agosto il **ponte ciclopedonale** da duecento tonnellate che sovrappassa la **Strada Provinciale Padana Superiore**, ad oltre cinque metri di altezza, nei pressi della grande rotatoria su cui si affaccia il negozio Esselunga di via San Francesco: l'opera collega il **sistema di piste ciclabili** della città di Pioltello e quello della confinante Cernusco sul Naviglio, nell'ambito di **Mi-Bici**, il progetto della Provincia di Milano che ha disegnato una serie di percorsi ciclopedonali intorno alla metropoli. Il ponte è costato 1,7 milioni, con un contributo di 500.000 euro di Palazzo Isimbardi. "Si tratta di un innesto di grande importanza – spiega **Giorgio Fallini**, Assessore all'ambiente e alla viabilità –: l'obiettivo è rendere il sistema di piste ciclabili di Pioltello, fra cui quelle che attraversano i **50.000 alberi del Bosco della Besozza**, l'anello di congiunzione fra il sistema ciclabile del **Naviglio della Martesana**, in Comune di Cernusco, e quello di Peschiera Borromeo e dell'**Idroscalo**. Per realizzare questo obiettivo, manca ancora un ultimo tratto, quello fra Seggiano e il Bosco della Besozza. Al di là della rete provinciale, comunque, Pioltello ha un suo importante sistema di piste ciclabili che la attraversa da Nord a Sud, entrando capillarmente in tutti i quartieri cittadini e attraversando i diversi grandi parchi presenti sul territorio: attualmente è in corso un bando per realizzare 500 metri di pista all'interno del quartiere di **Seggiano**".



Orti comunali, sono 150 con il nuovo lotto di Seggiano

Bando per assegnare i 22 nuovi orti di via Pollaiolo, che si aggiungono ai 42 di via Piemonte, ai 44 di Pioltello, ai 22 di Limito e ai 20 della Besozza.

E' pronto, e ha già avuto numerose adesioni, il bando per assegnare **22 nuovi orti comunali** ai cittadini che pur non possedendo terreni desiderano avere un pezzo di terra a disposizione per coltivare verdura e piantare qualche albero da frutta. I nuovi orti, ciascuno di **49 metri quadrati** (7x7) come quelli già esistenti e provvisto di allacciamento alla rete idrica per l'irrigazione, sono stati realizzati a spese del Comune, su terreni propri, nel quartiere di **Seggiano**, in **via Pollaiolo**, e si aggiungono ai 42 orti già esistenti nello stesso quartiere ma dalla parte opposta, in via Piemonte, ai 44 di Pioltello, ai 22 di Limito e ai 20 del Parco della Besozza, portando così il numero totale a **150**, con una distribuzione omogenea sul territorio comunale, per permettere a tutti di avere un pezzo di terra da coltivare vicino a casa. Il numero totale di orti potrebbe però ancora salire, dal momento che l'Amministrazione sta valutando se raddoppiare il numero di quelli di Pioltello, il nucleo più popoloso della città. La richiesta infatti non manca: per i 22 nuovi orti di Seggiano sono arrivate circa **100 domande**, quindi con un rapporto di 5 a 1 sulla disponibilità: ora gli uffici comunali vaglieranno le domande sulla base di requisiti di reddito e di età. Il bando era aperto a pensionati residenti a Pioltello non proprietari di appezzamenti in Provincia di Milano. I vincitori si impegnano a coltivare gli orti versando **65 euro** all'anno per le spese, che coincidono sostanzialmente col il consumo di acqua. I primi orti comunali a Pioltello sono stati creati nel **2000**, ma l'ultimo lotto risale al 2005. Statisticamente, gli assegnatari degli orti della nostra città sono per l'**80% uomini** e per il 20% donne, in larga maggioranza di età compresa tra i 60 e i 70 anni, anche se non mancano over 70 e anche over 80.